

Newsletter

N°52 — Primavera 2021

Fondazione THEODORA

Foto: Riccardo Götz

Testimonianze

«Sono stata con il mio piccolo una settimana all'Ospedale pediatrico di Lucerna. Il dottor Wolle è venuto a trovarci. Nostro figlio era stupefatto e non la smetteva più di ridere. Per fortuna durante la nostra visita abbiamo potuto filmare tutto il 'programma'. Di tanto in tanto lo guardiamo ancora per farci una bella risata. Ci ha fatto talmente bene la presenza dell'artista che per un attimo i nostri pensieri sono volati altrove. Grazie mille a tutti voi.»

Corina Thüring-Bieri, mamma, via Facebook



«Qualche anno fa sono stata ricoverata all'Ospedale di Coira dopo le vacanze ai Caraibi. Avevo la febbre alta e una brutta infezione, e non stavo per niente bene. Quando i due dottor Sogni sono entrati nella mia stanza d'isolamento con strumenti musicali, ho dovuto ridere così tanto che dopo mi sono sentita davvero meglio. Ho conservato a casa mia la loro cartolina con l'autografo ancora per anni.»

Marion Schnider, ex paziente, via e-mail



«Il dottor Ahoi ha salvato il nostro Natale l'anno scorso! Nessun bimbo dovrebbe passare il Natale in ospedale. La comparsa del dottor Ahoi è stata quasi più importante per noi genitori che per Luna Malou. In ogni caso siamo felici che la nostra piccolina stia così bene e questo Natale l'abbiamo festeggiato in modo ancora più consapevole 😊»

Franziska Cortesi, mamma, via Facebook

«Siete talmente eccezionali 🥰 Un arricchimento sia per i bambini che per i genitori. Grazie di essere con noi!»

Cornelia Kenel, mamma, via Facebook



Le vostre esperienze sono preziose!

Condividete la vostra storia su Facebook e Instagram con #fondazionetheodora oppure per e-mail a info-d@theodora.org. Grazie di cuore!

Copertina

Dean, due anni, si diverte con le bolle di sapone del dottor Ahoi all'Ospedale cantonale dei Grigioni.

Impressum

Redazione
Patrizia Brosi
Franco Genovese
Verena Herger
Simona Schlegel
Laure Silacci
Realizzazione grafica
Diego Mediano

Carta

Questa newsletter è stampata su carta certificata FSC — per una gestione responsabile delle foreste.

stampato in svizzera

Editoriale



I maldestri tentativi del dottor Ahoi di fare l'influencer sono un diversivo benvenuto per il dodicenne Leonidas.

Foto: Riccardo Götz

La gioia di Theodora

Cari amici,

all'inizio delle nostre visite all'Ospedale pediatrico di Basilea, iniziate un quarto di secolo fa, abbiamo avuto la fortuna di avere come padrino il dottor Christoph Rudin. Vi invito a leggere l'interessante intervista a pagina 6. È grazie a lui che abbiamo potuto lanciare le nostre visite nel suddetto ospedale, in un'epoca in cui la nostra proposta veniva osservata con una certa diffidenza.

Con il suo entusiasmo e la sua gentilezza, Christoph ha messo in gioco la sua reputazione per convincere i Professori di pediatria di avere come «colleghi» dei dottori dall'aspetto un po' particolare e soprattutto molto buffi. La sua argomentazione fu che le nostre visite avrebbero reso più facile il loro lavoro con dei bambini in ansia per il loro ricovero.

Mi ricordo molto bene di questo primo giorno di visite, il 14 agosto del 1995. Faceva molto caldo e nelle stanze del vecchio ospedale pediatrico, situato sulle rive del Reno, entrava moltissima luce. Questa prima visita venne effettuata da Christian Schwynn, alias dottor Distinow. Paglietta in testa, chitarra a tracolla e totalmente rilassato, tirava fuori dalle tasche impressionanti trucchi di magia, il tutto condito da buffe storie.

In poche ore, Christian trasportò i bambini in un altro mondo. Di fronte ai sorpresi sorrisi dei Professori, Christoph e io ci scambiammo ammiccamenti di complicità, poiché realizzammo che la continuità delle nostre visite era assicurata.

Se Christian e Christoph sono nel frattempo andati in pensione, la gioia di Theodora continua a diffondersi nell'Ospedale di Basilea e negli altri 60 stabilimenti visitati ogni settimana in Svizzera dai dottor Sogni. Queste visite sono magiche e molto importanti in questo periodo contrassegnato da ansia e incertezze. Vi ringrazio dal profondo del cuore per il sostegno.

Cordialmente

André Poulie, presidente e cofondatore

Reportage 4
Un pomeriggio all'insegna dell'improvvisazione

L'ospite 6
Prof. Dr. med. Christoph Rudin, ex primario presso l'UKBB

Impegno 8
Lotteria, biglietti creativi e altre belle azioni

Partner 9
Novartis – aiutare insieme

Focus 10
19 nuove leve per ancora più sorrisi

Il vostro sostegno 11
Regalare sorrisi nella settimana della felicità

Reportage



«Qui dentro c'è la felicità. A volte è possibile acchiapparla, ma bisogna essere veloci!» Dean all'inseguimento delle bolle di sapone con il dottor Ahoi.

Un pomeriggio all'insegna dell'improvvisazione

Da 25 anni i dottor Sogni visitano tutte le settimane l'Ospedale cantonale dei Grigioni sopra a Coira. Anche dopo un quarto di secolo, ogni visita rimane unica, giacché gli artisti tengono sempre conto delle attuali esigenze dei piccoli pazienti. Inizio gennaio, seguendo alla lettera le regole di igiene dovute al coronavirus, abbiamo trascorso un pomeriggio con il dottor Ahoi e scoperto l'arte dell'improvvisazione.

Mormorio di voci, passi da qui a là, porte che si aprono e chiudono. Alla fine del corridoio d'ospedale, delle grandi finestre fanno spaziare la vista su camini fumanti e montagne avvolte da una fitta nebbia, da cui il sole cerca più volte di fare capolino. Nel momento in cui un raggio di sole illumina la valle ecco che si sentono dei suoni soavi.

«Ehi ciao! È già martedì?», la capostazione Franziska Bernold accoglie con gioia l'ospite musicante. Con un berretto da capitano, maglietta a righe e un variopinto camice, il dottor Ahoi è pronto per salutare i piccoli pazienti, come ogni settimana da ormai ben 20 anni. È un incontro gioioso. «Per noi le visite dei dottor Sogni sono un gradito balsamo. E ai pazienti offrono preziosi momenti di distrazione, durante i quali possono lasciarsi andare e dimenticare ciò che li circonda», racconta entusiasta Bernold.

Ritmi soavi per i più piccini

Il dottor Ahoi inizia il suo giro di visite dai più piccini, nel reparto di neonatologia.. Nati prematuramente, i bebè sono avvolti in morbide coperte, con un cerotto a forma di stella sulla schiena e una cuffietta bianca. Tutt'intorno macchinari, lucine e segnali acustici. Il dottor Sogni si avvicina con cautela alle incubatrici. Mentre osserva meravigliato una delle piccole creaturine, dal suo ukulele escono note soavi. Alla melodia si aggiunge dapprima un sussurro e poi una bella voce ovattata. «Nel reparto di neonatologia adatto il ritmo e il volume ai bebè. Cerco prima di tutto di alleggerire l'atmosfera, affinché si rilassino», bisbiglia l'artista. Ed ecco: dopo un po' l'immagine sullo schermo accanto all'incubatrice cambia – il battito cardiaco è rallentato.



Alla vista dei neonati, il dottor Ahoi si lascia ispirare a dolci suoni.

Magiche bolle di felicità

Un piano più su, Ahoi bussa piano alla porta di Fadri, un bimbo di nove mesi. «Posso entrare?». Annuendo, due occhi timidi e schivi osservano il dottor Sogni. «Quando percepisco in un bambino un leggero scetticismo sono molto cauto. Si tratta in primo luogo di conquistare la sua fiducia», spiega Ahoi, rimanendo in attesa sulla soglia. Intona quindi qualche dolce nota e osserva attentamente la reazione di Fadri. Ed ecco che l'espressione del bimbo diventa rapidamente curiosa – soprattutto quando lo straordinario dottore fa volteggiare in aria delle luccicanti bolle. «Vi porto tanta felicità. Si trova qui nelle bolle di sapone.. La vedete?». Fadri allunga sorpreso le manine. Sua mamma sorride. Paf! E la bolla di sapone svanisce come per magia. Fadri osserva Ahoi con

sguardo interrogativo e leggermente perplesso, mentre il dottor Sogni crea nuove bolle.

«Le visite dei dottor Sogni sono allo stesso livello di altri servizi paramedici.»

Per farlo, l'artista utilizza una nuova tecnica: oscillare invece di soffiare. Le attuali direttive sulla salute hanno modificato anche le visite dei dottor Sogni. Adesso, il dottor Ahoi incolla il suo naso rosso sempre sulla mascherina, non condivide nessun oggetto con i bambini e disinfetta tutto a fondo prima e dopo ogni visita. Queste e altre misure preventive hanno reso più facile agli ospedali mantenere le visite dei dottor Sogni. «Siamo felici di poter contare sugli artisti Theodora anche in questi tempi difficili», dichiara il dottor Tom Riedel, primario e responsabile di reparto presso l'Ospedale cantonale dei Grigioni. «Siamo dell'avviso che le loro visite siano allo stesso livello di altri servizi paramedici e riteniamo estremamente importante far sì che continuino.»

La danza delle bolle di sapone

Tutte queste considerazioni non interessano Fadri, che fa scoppiare le bolle di sapone con le mani, i piedi, la testa. Le bolle spruzzano, ciò che all'inizio sembra irritarlo, ma che poi lo diverte un mondo. Quando inizia a dondolare i piedini, il dottor Ahoi lo accompagna con l'ukulele. L'atmosfera nella stanza diventa più rilassata, leggera, spensierata. Viene così a crearsi un divertente gioco fatto di bolle di sapone, musica e danza, alla fine del quale tutti applaudono. Fadri è raggiante. «Grazie per i momenti preziosi che ci ha regalato», si congeda la mamma di Fadri dal dottor Sogni, che chiude pian piano la porta dietro di sé.

Consigli da influencer

«Ah, tu sei grande! Finalmente! Ai più piccoli che ho visitato finora non potevo chiedere cose come questa», saluta il dottor Ahoi il dodicenne Leonidas. Il teenager dagli occhi vivaci è chiaramente lusingato. Sopra alla sua testa è appeso un cartello con scritto «Riposo a letto». Sul comodino è posato «Il Conte di Montecristo». Il dottor Ahoi chiede consiglio al giovane lettore: «Voglio diventare famoso. Come un... ehm... influanza?» - «Influencer?» - «Sì, esatto, influencer! Come faccio?» Il dottor Sogni scopre che la musica può fargli ottenere un buon numero di clic. Tuttavia, Leonidas non considera la canzone di Pippi Calzelunghe un successo dell'hip-hop tedesco. Deve avere più forza. «Yo, yo, yo. Sono il dottor Ahoi! Leonidas è il mio influencer! Yo, yo. Ye ye.» Ahoi pizzica le corde con energia. Tuttavia, Leonidas trova che dovrebbe esercitarsi un po' di più. Il dottor Sogni, grato degli incoraggiamenti di Leonidas, vuole assolutamente scattare ancora un selfie con il simpatico youtuber. «Clic», e lo speciale momento è immortalato.

Testo: Patrizia Brosi
Foto: Riccardo Götz



Fadri ride e balla con le bolle di sapone extra grandi del dottor Ahoi.

La Fondazione Theodora visita settimanalmente i piccoli pazienti dell'Ospedale cantonale dei Grigioni dal **1996**

Fino ad oggi, in quest'ospedale, i dottor Sogni hanno effettuato più di **7000 ore** di visita presso i bambini e i loro genitori.

Il dottor Ahoi regala sorrisi ai bambini da ben 20 anni.



«Ti conviene fare una faccia allegra. Ridi un po'». L'esperto Leonidas aiuta il dottor Ahoi a scattare il suo primo selfie.

L'ospite



Foto: Magali Koenig

Il dottor Pilül disegna il sogno di un piccolo paziente nell'UKBB: da ben 25 anni, i dottor Sogni possono visitare i bambini in questa struttura.

«I dottor Sogni sono una delle indispensabili tessere di mosaico di un ospedale pediatrico»

Ha contribuito in modo determinante al consolidamento della Fondazione Theodora negli ospedali della Svizzera tedesca. Quest'anno è andato in pensione. Nella presente intervista, il Prof. Dr. med. Christoph Rudin, ex primario di nefrologia e pediatria presso l'Ospedale pediatrico universitario delle due Basilee (UKBB), ricorda i 25 anni di riuscita collaborazione.



Foto: UKBB

Signor Rudin, in che modo si è giunti alla prima visita di un dottor Sogni all'UKBB?
27 anni fa vidi alla televisione svizzera un reportage sulle visite degli artisti Theodora nella clinica pediatrica del CHUV a Losanna. Questo servizio mi colpì profondamente. Mi fu subito chiaro che avremmo dovuto realizzare queste visite anche nel nostro ospedale. Organizzammo quindi una visita di prova con la Fondazione Theodora. Le reazioni furono molto eterogenee. Alla fine, prevalse il timore che tali visite mettessero in ridicolo la professione medica e quindi non ne vennero prese in considerazione altre.

Due anni dopo, André Poulie la contattò di nuovo e venne organizzata una seconda visita. Se ne ricorda ancora?
Certamente, anche molto bene. Questa volta volevamo avere successo. In occasione di questa visita, accompagnammo il dottor Distinow non solo nel reparto generale, ma anche nel reparto di riabilitazione, dove erano ricoverati solo bambini e giovani con gravi disabilità. Il modo in cui questi ragazzi reagirono alla visita del dottor Distinow affascinò ed entusiasmò talmente soprattutto il personale infermieristico attivo in questo reparto, che risultò subito chiaro a tutti che l'ospedale non avrebbe più potuto rinunciare in futuro a queste visite.

Fu l'inizio di una fertile collaborazione che dura da 25 anni. Cosa è successo dopo?
I dottor Sogni sono rapidamente diventati una delle indispensabili tessere di mosaico di un ospedale pediatrico – un luogo dove è fondamentale che i bambini e genitori si sentano a proprio agio e sicuri nonostante la malattia.

Come spiega questo successo?
Lo considero innanzitutto merito della Fondazione Theodora, che rende possibili queste straordinarie visite, e naturalmente della qualità degli artisti, selezionati dalla Fondazione con molta cura. Ma questo successo è anche merito dei bambini, che adorano queste visite e a volte organizzano addirittura i loro ricoveri in modo da non perdersi la prossima visita dei dottor Sogni.

Come considera personalmente l'effetto dei dottor Sogni in ospedale?
Come un grande e indispensabile arricchimento. Con la loro presenza creano un'atmosfera diversa, più rilassata. Diffondono allegria, soprattutto nei bambini e nei loro genitori, ma anche sui volti del personale appare un sorriso che altrimenti manca. Ogni volta che incontravo gli artisti nel nostro ospedale mi fermavo un attimo per osservare il loro operato e soprattutto gli occhi splendenti dei bambini. In una quotidianità non sempre facile, i dottor Sogni sono diventati per me degli amici.

Ringraziamo il signor Rudin di cuore per l'intervista e il suo sostegno in tutti questi anni!

Impegno

Impegno composito

Nel suo terzo anno di apprendistato come impiegata di commercio AFC, Anja Oswald di Zäziwil (BE) ha deciso per il suo lavoro scolastico di organizzare un evento al posto di un lavoro autonomo scritto. Anja ci racconta del suo progetto.

Come mai hai deciso di combinare il tuo progetto con la beneficenza?
Volevo ottenere che beneficiassero non solo gli ospiti della serata, ma che anche persone terze. Gli ospiti hanno potuto trascorrere una bella serata con musica e catering; i bambini potranno ora approfittare delle visite dei dottor Sogni.

Per quale motivo hai scelto Theodora?
L'idea di donare il ricavato alla Fondazione Theodora è scaturita da una chiacchierata con mio fratello. Anche al funerale di nostra nonna era stata organizzata una raccolta a favore di Theodora. Dopo una ricerca sulla Fondazione e sui suoi interessanti progetti ero molto motivata a fare la mia parte.

A tuo avviso, cosa ottengono i dottor Sogni con le loro visite ai bambini in ospedale e in istituti per bambini con disabilità?
È davvero difficile esprimere a parole quello che i dottor Sogni suscitano nei bambini. Regalano momenti di speranza e gioia, il che mi commuove molto. In un'intervista, una dottoressa Sogni mi ha raccontato alcune sue speciali esperienze. Ciò ha reso il mio evento di beneficenza un progetto del cuore.


Foto: Livio Sommer

Il papà di Anja loda sua figlia per il riuscito evento di beneficenza.

Desideri dire qualcosa ai bambini in ospedale e ai dottor Sogni?
Ai bambini auguro di tutto cuore solo il meglio. Ammiro il loro coraggio e la loro positività. Ai dottor Sogni vorrei dire un grande grazie. La loro energia e creatività sono davvero straordinarie.

Ringraziamo di cuore Anja e tutti i donatori per il loro meraviglioso impegno!

Anja Oswald ha organizzato un evento di beneficenza con musica dal vivo e prelibatezze culinarie presso il FrachtRaum a Thun. Per i 30 ospiti invitati la serata era gratuita. Potevano tuttavia fare una donazione volontaria a favore della Fondazione Theodora, il che ha motivato e commosso i presenti. Anja Oswald ha inoltre raccolto donazioni attraverso la piattaforma online «Give a smile». In totale ha raccolto ben 4559 franchi.

Volete impegnarvi anche voi? Create il vostro progetto su **www.theodora.org/giveasmile**



Foto: Fondazione Theodora

André Poulie (a destra) si rallegra dell'estrazione dei vincitori in presenza del notaio Elio Civitillo.

La lotteria delle donazioni regala 1500 sorrisi ai bambini

I bambini in ospedale e in istituti specializzati hanno bisogno più che mai delle allegre visite dei dottor Sogni. Per tale motivo, lo scorso autunno la Fondazione Theodora ha lanciato una lotteria delle donazioni. Con un biglietto del valore di 10 franchi, oltre alla certezza di regalare dei preziosi momenti di gioia ai piccoli pazienti, si aveva anche la possibilità di vincere uno dei 150 premi. Grazie a questa azione di solidarietà i nostri dottor Sogni possono far visita a 1500 bambini. Ringraziamo di cuore i generosi donatori nonché i partner e gli sponsor per i premi messi a disposizione.



Foto: messa a disposizione

Aaliyah con le sue belle e generose creazioni.

Biglietti creativi per bambini

L'alunna di 12 anni Aaliyah, proveniente dal canton Zugo, sa per esperienza personale quanto sia prezioso il lavoro degli artisti Theodora: il dottor Pfnüsel l'ha infatti accompagnata al momento di un intervento chirurgico. Riconoscente per questa esperienza, ha voluto impegnarsi attivamente a favore di Theodora. Nell'ambito di un lavoro scolastico, Aaliyah ha realizzato e venduto dei biglietti di auguri, di Natale e di ringraziamento e donato il ricavato di 150 franchi alla Fondazione Theodora. Grazie di cuore Aaliyah per questa commovente azione.

Musica che viene dal cuore

Per concludere in bellezza la sua straordinaria carriera musicale, il duo padre-figlia Ueli e Jenny Zurbuchen di Ringgenberg (BE) ha realizzato il progetto «Quattro stagioni». Il CD con i quattro titoli strumentali può essere ordinato gratuitamente su www.jennyundueli.ch. Le donazioni sono tuttavia benvenute e vanno totalmente a favore della Fondazione Theodora. Grazie Jenny e Ueli per questo straordinario impegno!



Foto: Herbert Steiner

Il duo padre-figlia Ueli e Jenny Zurbuchen ha realizzato il progetto di beneficenza «Quattro stagioni».



Foto: Edith Lienert

Le Konfettis hanno intrattenuto grandi e piccini al carnevale dei bambini nel 2020.

La compagnia aerea «DessAir» decolla

Le Konfettis – un gruppo di donne entusiaste del carnevale – intrattiene annualmente il pubblico sul ciglio della strada durante la sfilata di carnevale dei bambini a Wilen presso Wollerau (SZ). L'anno scorso ha fondato in sintonia con il motto «Una volta intorno al mondo» la compagnia aerea «DessAir». L'idea di donare i ricavi della vendita del duty-free alla Fondazione Theodora ha entusiasmato i «passeggeri», che si sono dimostrati molto generosi. Grazie di cuore per le simpatiche fotografie e la meravigliosa donazione di 400 franchi.



Desiderate sostenere anche voi la Fondazione Theodora con un'iniziativa? Sonia Gregorio si rallegra della vostra presa di contatto.

Sonia Gregorio
T. +41 21 811 51 93
sonia.gregorio@theodora.org

Quando i giovani fanno del bene

Émilie, studentessa presso il Lycée-Collège des Creusets a Sion, ha organizzato delle attività sportive a favore di Theodora nell'ambito del suo lavoro di maturità. Ben 181 allievi del primo anno di liceo si sono battuti in varie discipline come giochi strategici, un corso di combattimento e una gara di corsa nei sacchi. Ogni prova eseguita dava agli studenti dei punti che sono in seguito stati trasformati in donazioni, secondo le promesse elargite dagli sponsor. Ringraziamo la giovane vallesana per questa meravigliosa azione che ci ha permesso di regalare gioia e sorrisi a più di 300 bambini in ospedale!



Émilie Roch, giovane studentessa dal grande cuore.

Foto: Emilie Roch

Partner



Foto: Novartis

Aiutare insieme

La Fondazione Theodora è orgogliosa di avere al suo fianco un partner prezioso come Novartis. Il gruppo è attivo in oltre 140 paesi, ma è fortemente radicato in Svizzera. Isabel Dalli, Head Sponsoring & Donations, spiega nell'intervista i motivi di questo partenariato.

Cosa unisce Novartis alla Fondazione Theodora?
Entrambe le organizzazioni si sono poste l'obiettivo di migliorare la vita dei pazienti, che siano grandi o piccini. Novartis, in qualità di impresa di ricerca che fornisce terapie innovative volte, idealmente, a curare le malattie o ridurre le sofferenze; la Fondazione Theodora, con il suo impegno sociale per offrire a bambini e genitori in situazioni difficili momenti di allegra spensieratezza, i quali contribuiscono anch'essi alla guarigione.

Che tipo di attività sono previste a favore della Fondazione?
In qualità di impresa farmaceutica basata sulla ricerca, non siamo purtroppo in grado di effettuare interazioni o promozioni specifiche per i clienti esterni. Dove possibile, tuttavia, coinvolgiamo la Fondazione Theodora in eventi interni come il Novartis Science Day per i nostri collaboratori.

Cosa si augura per la Fondazione Theodora in futuro?
Da oltre 27 anni la Fondazione Theodora si impegna a favore del benessere dei bambini durante il ricovero in ospedale. Auguriamo alla Fondazione che questa storia di successo cresca ancora e che vengano formati ancor più dottor Sogni, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente l'offerta per far sorridere ancora più bambini.

Ringraziamo di cuore Novartis per il prezioso sostegno.



Desiderate diventare partner della Fondazione Theodora?
Impegnandovi per la Fondazione Theodora con la vostra impresa, contribuite a regalare gioia e spensieratezza ai bambini in ospedale. Grazie per la vostra presa di contatto!

Patrizia Hunziker
T. +41 62 889 19 28
patrizia.hunziker@theodora.org



Foto: Pierre-Yves Massot

19 nuove leve per ancora più sorrisi

All'inizio dello scorso dicembre, 19 artisti hanno ricevuto il diploma di dottor Sogni, che corona una formazione di oltre 200 ore. Oggi, la Fondazione impiega 75 artisti professionisti che ogni settimana rallegrano la vita quotidiana dei bambini in 34 ospedali e 27 istituti per bambini con disabilità in Svizzera.

Rinviata diverse volte a causa della pandemia, la cerimonia di consegna dei diplomi ai dottor Sogni dell'anno formativo 2019/2020 ha potuto finalmente avere luogo all'inizio del mese di dicembre. Una tappa che segna il completamento di una formazione durata un anno e comprendente oltre 200 ore di insegnamento.

Conoscere il mondo ospedaliero per rallegrarlo meglio

Combinando teoria e pratica, questa formazione è organizzata e gestita dalla Fondazione Theodora in collaborazione con l'Istituto e Alta Scuola della Salute «La Source». «Diamo loro dei punti di riferimento sul funzionamento generale di un ospedale», precisa Corinne Ghaber, docente presso l'istituto La Source, «ma il tema su cui insistiamo maggiormente è quello dell'igiene ospedaliera». Gli altri temi affrontati durante la parte teorica sono, in particolare, i vari stadi di sviluppo del bambino (fisici e psicoaffettivi), l'impatto dell'ospedalizzazione sul suo vissuto, ma anche argomenti più delicati, come la disabilità, la malattia, il cancro e il fine vita. «Tutte queste nozioni sono un aiuto prezioso per i dottor Sogni, che permette loro di affrontare ogni visita e ogni bambino nella maniera più adeguata possibile», spiega Corinne Ghaber.

Un gioco al servizio dei bambini

Il programma della formazione comprende anche numerosi laboratori artistici. Lo scopo di questi workshop è quello di partire dalla base artistica dei candidati, che sono per la maggior parte artisti professionisti, per costruire e decostruire gli stereotipi degli attori di scena. «Il lavoro di un dottor Sogni non consiste nell'offrire una 'performance' o uno spettacolo davanti a un pubblico», precisa Thierry Jacquier, formatore e dottor Sogni presso la Fondazione Theodora. «Di conseguenza, durante i laboratori, cerchiamo di portare autenticità e umanità nel gioco», prosegue, «è questo che crea i presupposti per un vero incontro tra l'artista, il bambino e i suoi cari». Ogni visita di un dottor Sogni, infatti, è unica e si svolge tenendo conto dell'atmosfera nella camera e dei bisogni del bambino in quel preciso momento.

«Quando il bambino ride mi sento felice.»

Olivier Zerbone, alias dottor Kravat', è uno dei 19 nuovi diplomati. Desidera innanzitutto regalare una «parentesi di serenità» ai bambini. Infermiere di formazione, il suo desiderio di diventare dottor Sogni risale a 13 anni fa «quando li ho visti per la prima volta al CHUV». Un percorso simile è quello di Fabienne Krähenbühl, alias dottoressa Stracciatella, che è anche accompagnatrice di adulti e bambini con disabilità. Dieci anni fa, incontra il dottor Spôôk al Centro di pedagogia curativa di Weidmatt ed è subito affascinata dal suo agire.

La diplomata ticinese Annette Fiaschi, alias dottoressa Oopsala, vede nella sua attività una «possibilità di combinare le mie competenze artistiche con un impegno sociale». Il lavoro all'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli, alla Fondazione OTAF a Sorengo e all'Ospedale pediatrico di Lucerna è per lei fonte di grande soddisfazione: «Quando la mia visita permette a un bambino di ridere o rilassarsi, mi sento felice».

Settimana della felicità

20–27 marzo 2021

Regalate gioia ai bambini in ospedale con il vostro sorriso!

Poiché più che mai è importante rimanere positivi e diffondere gioia, vi invitiamo a celebrare con noi la **Settimana della felicità** a partire dal 20 marzo, data della Giornata internazionale della felicità.

Come partecipare?

Condividete il vostro più bel sorriso sui social media dal 20 al 27 marzo.

1. Ritagliate il cuore arancione Theodora in fondo a questa pagina



2. Scattate la foto con il vostro più bel sorriso

3. Condividete la foto su Facebook o Instagram utilizzando il hashtag **#fondazionetheodora**

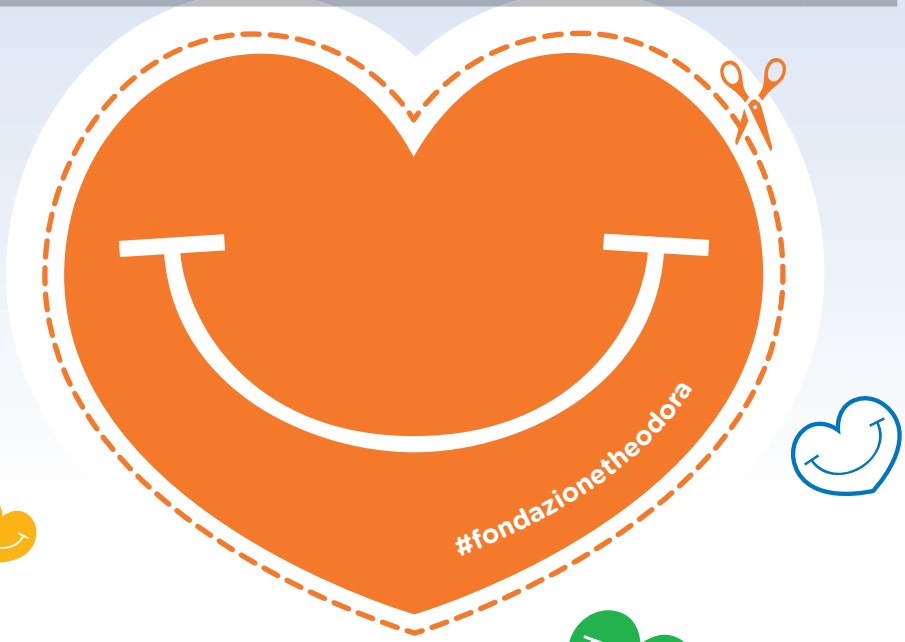
Attenzione: scegliete l'impostazione «pubblico» al momento di postare la foto, per permetterci di trovarla

1 selfie condiviso = 1 visita a un bambino

Per ogni foto postata, il **main sponsor Helsana, i co-sponsor Adent Cliniques Dentaires, Carlit + Ravensburger, Denner, Ferring International, FNAC Svizzera, Lidl, Mondelez, Nestlé, Volg, Banca WIR, nonché gli sponsor Bison Schweiz e Novartis donano 20 franchi alla Fondazione Theodora*.** Questo importo ci permette di finanziare una visita da parte di un dottor Sogni presso un bambino in ospedale o in un istituto per bambini con disabilità. Supplier: Blue e Pathé. Vi ringraziamo di tutto cuore per il vostro prezioso aiuto!

Per maggiori informazioni: theodora.org/felicita

**fino a un importo di CHF 50'000.–*



La Fondazione in breve



5 programmi proposti

- Dottor Sogni
- Accompagnamento chirurgico
- Signore e Signora Sogni
- Piccola orchestra dei sensi
- Piccoli campioni

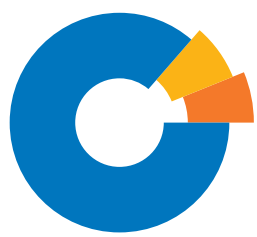
28 anni di indimenticabili e preziosi momenti di felicità regalati grazie alla vostra solidarietà

61 istituzioni visitate ogni settimana

75 artisti professionisti

100'000 visite annue a bambini

Come viene ripartita una donazione di 20 franchi



CHF 17.30 vengono attribuiti alla missione della Fondazione, per le visite attuali e future dei dottor Sogni ai piccoli pazienti in Svizzera, nonché al programma «Svizzera-Solidarietà».

CHF 1.50 sono destinati alla raccolta di fondi e alla comunicazione.

CHF 1.20 servono per sostenere le attività dei nostri programmi europei.

Il bilancio dettagliato 2019, certificato da PricewaterhouseCoopers, è consultabile sul sito www.theodora.org/finanze

Molto più che sorrisi

Dal 1993, **la Fondazione Theodora** persegue l'obiettivo di alleviare le sofferenze dei bambini in ospedali e istituti specializzati, portando gioia e sorrisi.



Grazie per il vostro sostegno!

CCP 10-61645-5 oppure
www.theodora.org/donate

Foto: Pierre-Yves Massot

NL52 – I – 0321.1699

Fondazione THEODORA

Chemin du Bief 6 bis · 1027 Lonay
T +41 21 811 51 91 · F +41 21 811 51 90
CCP 10-61645-5 · info@theodora.org
www.theodora.org

Partner di formazione

Institut et Haute Ecole de la Santé La Source

Patrocinio

Società Svizzera di Pediatria

Grazie di cuore!

Il sostegno delle nostre imprese partner ci permette di coprire la maggior parte dei costi amministrativi.

Main Partners

Nestlé · Sandoz Fondation Philanthropique Famille Sandoz · Helsana · ŠKODA · frais et sympa Volg

Social Partners

Bata Children's Program
Caramel
Cembra Money Bank
Ferring
pharmacieplus
Quickline

Suppliers

Arena Cinemas
blue Cinema
Cleanup
Pathé Cinemas
Servier (Suisse) SA
Take Off Productions
Xerox